



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

*Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia*

cons. Chiara Colosimo



**Al Presidente del Consiglio regionale
On. Daniele Leodori
Sede**

INTERROGAZIONE
(A RISPOSTA SCRITTA)

OGGETTO: Anagrafe Unica Vaccinale.

PREMESSO CHE l'anno scolastico 2018/2019 è iniziato con esitazioni e dubbi da parte di numerosi genitori a causa delle incertezze su come comportarsi con i vaccini obbligatori, per i propri figli, nelle scuole pubbliche;

CHE il Governo aveva presentato al riguardo prima la Legge Lorenzin, dopo ancora il cosiddetto "obbligo flessibile" del ministro Giulia Grillo, arrivando, infine, al decreto Milleproroghe, che prima aveva previsto il superamento della legge Lorenzin, consentendo l'iscrizione a scuola anche ai minori non vaccinati per poi tornare, dopo innumerevoli proteste da parte di genitori, presidi e associazioni, alla previsione dell'obbligo ed infine la circolare Grillo-Bussetti, attualmente in vigore, che stabilisce che i genitori potranno presentare un'autocertificazione per far entrare i bambini a scuola, il tutto generando non poco caos tra gli utenti;

VISTOCHE la Regione Lazio ha attivato, come previsto da una legge del 2017, l'Anagrafe Unica Vaccinale, grazie alla quale, le Aziende Sanitarie e le scuole, possono visionare i dati delle vaccinazioni, dei bambini iscritti, nel Lazio;

CHE la morte per meningite dello studente frequentante l'Istituto alberghiero Vespucci, vaccinato da piccolo dai genitori per il meningococco B ma al quale non era stato fatto, per dimenticanza, il richiamo anche perché non considerata una vaccinazione obbligatoria, riapre l'annoso problema della vigilanza delle vaccinazioni soprattutto da parte dei genitori;

CONSIDERATO CHE la suddetta Anagrafe Unica Vaccinale prevede, al terzo step, la consultazione on line da parte dei genitori allo stato vaccinale, sia dei 134 mila bambini iscritti presso asili e le scuole materne di tutta la Regione, sia per la fascia di età che riguarda i ragazzi fino a 16 anni;

CHE l'ennesimo episodio che ha portato alla morte di un ragazzo di 15 anni ci pone l'obbligo di andare incontro ai genitori facilitando e velocizzando loro il compito di vigilanza attraverso, appunto, un data base accessibile e consultabile via Internet;

CHE risulterebbe utile che la Regione Lazio predisponesse, annualmente, percorsi di screening, o materiale divulgativo a titolo informativo, come già avviene, ad esempio, per le fasce di età over 50, orientando le famiglie in ordine ai vaccini non obbligatori da somministrare ai propri figli in età adolescenziale.

TUTTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Il sottoscritto consigliere

INTERROGA

Il Presidente della Giunta e l'Assessore competente per conoscere:

1. quali mezzi di comunicazione si possano ritenere utili adottare, per le famiglie del territorio laziale, ai fini di un maggior approfondimento sulla somministrazione dei vaccini non obbligatori;
2. quale tempistica si preveda per il completamento del progetto relativo al terzo step dell'Anagrafe Unica Vaccinale che permetterà ai genitori di visionare, on line, lo stato delle vaccinazioni dei propri figli.

Chiara Colosimo

